

12 NOVEMBRE 2022 - La Spagnascanca l'Italia sui migranti.

Proseguono i rastrellamenti a Kerson, Kiev impone il coprifuoco

Madrid “non può sostenere proposte che premierebbero i Paesi che non rispettano i loro obblighi in termini di diritto marittimo internazionale e che andrebbero a discapito di quelli che, come la Spagna, rispettano i loro obblighi internazionali e salvano vite con risorse pubbliche”: lo dice all'ANSA un portavoce del ministero dell'Interno spagnolo, commentando la dichiarazione congiunta di Italia, Grecia, Malta e Cipro sui migranti rivolta all'Unione europea.

Il capo dell'amministrazione regionale di Kherson, Yaroslav Yanushevich, ha annunciato l'introduzione del coprifuoco dalle 17 alle 8 nella città liberata dalle forze armate russe.

L'operatore energetico ucraino Ukrenergo ha annunciato che domani ci saranno interruzioni di corrente elettrica programmate a Kiev e in 8 regioni del Paese. “Domani, 13 novembre, dalle 00:00 alle 24:00, interruzioni programmate saranno operative a Kiev e nelle regioni di Kiev, Chernihiv, Cherkasy, Zhytomyr, Sumy, Kharkiv, Poltava e Donetsk”.

“A nome del presidente Putin e per il bene del popolo, se abbiamo delle lamentele, è contro l'élite dominante, i cui membri, uno per uno, stanno tradendo il nostro leader supremo. Solo noi, i patrioti russi e il popolo russo, gli siamo fedeli“. Così il filosofo russo Alexander Dugin spiega un post polemico apparso sul suo profilo e poi rimosso a seguito della ritirata russa da Kerson.

In Nevada (Usa), nella ‘corsa’ per il seggio del Senato, la democratica Catherine Cortez Masto ha operato una clamorosa rimonta dello svantaggio sul suo avversario repubblicano, Adam Laxalt: ieri il suo distacco era di circa 10 mila voti, oggi è ad appena 800; e questo perché le contee in cui era ancora aperto lo spoglio e il voto per corrispondenza l'hanno favorita. Dopo la conquista del seggio in Arizona, grazie all'ex astronauta della Nasa Mark Kelly, il seggio del Nevada potrebbe essere decisivo per garantire ai dem quei 50 senatori che, con il voto decisivo della vice presidente Usa, Kamala Harris – assicurano loro ancora il controllo del Senato.

L'opposizione albanese guidata dall'ex premier Sali Berisha ha protestato questa sera per oltre due ore contro il premier socialista Edi Rama, al potere dal 2013, accusato di aver “istallato un regime che sta soffocando i cittadini“. Migliaia di sostenitori dell'opposizione si sono riuniti davanti al Palazzo di governo in una delle più grandi manifestazioni organizzate negli ultimi anni, definita da Berisha “un tsunami della libertà” e “l'inizio della nostra grande battaglia“. La protesta è stata organizzata insieme al Partito della Libertà, guidato dall'ex presidente della Repubblica, in carica fino allo scorso luglio, Ilir Meta.

Per la prima volta dopo mesi di occupazione russa, i cittadini di Kherson si sono risvegliati in una città libera e tappezzata delle bandiere gialle e blu dell'Ucraina. Forte delle “battaglie vinte sul campo“, definizione non esatta visto che su Kerson non si è combattuto come già successo nel Nord Est dell'Ucraina, Kiev oggi ha preferito nuovamente chiudere la porta al dialogo.



Il presidente eletto brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva si è sottoposto oggi ad un check up di routine presso l'Ospedale Siro-Libanese di San Paolo che gli ha diagnosticato una infiammazione alla laringe “per un eccessivo sforzo oratorio“, lunedì sarà comunque in Egitto per la COP27.

Sono sei le persone, tutti membri dell'equipaggio, che potrebbero essere morte nella collisione a mezz'aria tra due aerei della Seconda guerra mondiale, che si stavano esibendo a uno spettacolo sui cieli di Dallas, il Wings Over Dallas airshow, in Texas.

Il presidente russo Vladimir Putin ha avuto una conversazione telefonica con il presidente iraniano Ebrahim Raisi. Ne dà notizia il Cremlino, citato da Interfax. “Sono state discusse numerose

